



## Palazzo Roverella Il bilancio

# «Con Renoir fatto un salto di qualità»

PALAZZO ROVERELLA Oltre 73mila persone hanno visitato la mostra.

Zanchetta a pagina VI

# Renoir chiude con 73.198 visitatori

► In quattro mesi di apertura la mostra a Palazzo Roverella ha registrato un aumento di famiglie oltre a scuole e gruppi

► Muraro: «La qualità della sede si sta alzando sempre più con ricadute positive anche per le collezioni permanenti»

## MOSTRA EVENTO

Paolo Bolpagni ha vinto ancora. La mostra da lui curata "Renoir e il nuovo classicismo" che si è chiusa domenica scorsa a palazzo Roverella, promossa da Fondazione Criparo, Comune di Rovigo e Accademia dei Concordi, con il contributo di Intesa Sanpaolo, e produzione di Silvana Editoriale, ha premiato l'evento che ha raccontato a ben 73.198 visitatori un artista come non lo si era mai visto. Renoir all'inizio Impressionista, aderisce a questa corrente nata a Parigi alla fine del 1873, aspirando a riprodurre l'aspetto mutevole delle cose, l'impressione, appunto, prodotta sull'occhio dalla realtà fenomenica, senza impegno sociale e politico, né l'intento di comunicare particolari contenuti.

## CAPOLAVORI ESPOSTI

Al Roverella, erano ospitati capolavori come "Après le bain" e "Le Moulin de la Galet-

te", nei quali l'artista si concentra soprattutto sugli effetti della luce e l'impressione di moto vorticoso della folla. Ma Bolpagni ha puntato soprattutto sul Renoir che diventa "viaggiatore" assimilando proprio in Italia (durante il viaggio del 1881 e 1882) una spinta creativa che lo porta a una rivoluzione creativa, a rivolgere lo sguardo al passato per dipingere in un possente stile neorinascimentale, sviluppando una "moderna classicità" che ne fa il precursore del "richiamo all'ordine" caratterizzante l'arte tra le due guerre.

## IL FOCUS

La mostra si è concentrata su questa seconda fase della sua carriera, mettendo a confronto le sue opere con quelle di artisti italiani come Marino Marini, Carlo Carrà, Gorgio de Chirico, Filippo de Pisis e molti altri. In 4 mesi di apertura, l'evento è riuscito a tallonare il record storico detenuto dalla monografica su Kandinskij dello scorso an-

no, che ha chiuso a quota 88.815, consolidando così il forte salto di attrattività che la sede espositiva rovigina, con le sue ineditate proposte, si è conquistata. «La mostra su Renoir ha confermato due tendenze - sottolinea Gilberto Muraro, presidente della Fondazione Criparo, che dal 2006, programma e gestisce le mostre del Roverella - In primo luogo, il fatto che un visitatore ogni 4 abbia scelto di entrare in mostra accompagnato da una guida specializzata indica come la qualità culturale del pubblico del Roverella si stia sempre di più alzando. Accanto alle scuole e ai gruppi organizzati, che di norma usufruiscono di visite guidate, si è registrato un forte incremento di questo servizio da parte di piccoli gruppi amicali o familiari».

## VASTISSIMO PUBBLICO

Il secondo spunto di riflessione riguarda il Roverella come sede museale, oltre che espositiva;

i numeri confermano che il vero attrattore di questa sede sono le mostre, capaci di catturare l'attenzione di un vastissimo pubblico a scoprire anche le notevoli collezioni permanenti: il meglio della Pinacoteca, innanzitutto, ma anche le collezioni archeologiche e quell'unicum che è il panorama veneziano di Biasin, cui ha riservato tempo e attenzione.

«Questo aspetto ci ha portato a riflettere su come offrire, in modo rinnovato e ampliato, le collezioni museali - conclude Muraro -. In occasione della presentazione della prossima grande mostra autunnale di fotografia, saremo in grado di fornire i dettagli delle iniziative attualmente allo studio insieme all'Accademia dei Concordi e al Seminario Vescovile».

La mostra su Virgilio Milani a Palazzo Roncale, invece, verrà riproposta per alcuni mesi in autunno.

Elisabetta Zanchetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PALAZZO ROVERELLA Forte incremento delle famiglie oltre alle scuole e ai gruppi organizzati



006501

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



006501